

29 Dicembre 2019

Sacra Famiglia di Gesù, Giuseppe e Maria (anno A)

Un Angelo!

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Àlzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».

Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio».

Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Àlzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino».

Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno» (Mt 2, 13-15. 19-23).

La famiglia di Gesù ha delle caratteristiche anomale, per certi versi, ma anche tratti simili a tante famiglie. Infatti, questo nucleo voluto dalla Provvidenza con un disegno del tutto speciale, attraversa la precarietà e la fatica nell'affrontare un futuro tanto incerto. La persecuzione segna questi meravigliosi tre fin dall'inizio. La luce non è accolta dalle tenebre e, se nelle loro relazioni, possiamo cogliere i sentimenti che S. Paolo descrive nella lettera ai Filippesi (scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi...), tuttavia questa bellezza dell'amore non è riconosciuta.

Dentro questo orizzonte ottenebrato, si fa avanti un Messaggero, l'Angelo del Signore che indica loro i passi da fare. Un Angelo che indica la via dritta della vita, anche se deve passare per curve tortuose e imprevedute! Talvolta la strada verso l'unione con la volontà di Dio ha diversi tornanti, le mediazioni nella Chiesa hanno proprio questo compito, di indicare, che dietro la curva, vi è la speranza di un orizzonte di vita. I luoghi sono indicati dal Messaggero divino. Giuseppe non discute, segue con tanta umiltà l'Angelo.

Ecco, in questa famiglia splenda la luce dell'umiltà, virtù così rara, ma tanto bella! Chiediamo questi sentimenti tanto profondi e la protezione nella dell'Angelo Custode!

O sollecito protettore, datomi da Dio a causa della mia fragilità! O Santo Angelo Custode, mia guida e consolatore, mio maestro e consigliere, Ti ringrazio per la Tua dedizione e per il Tuo amore e Ti prego di stare sempre al mio fianco, di essere sempre mio amico e sostenitore.

Veglia su di me quando dormo, guida i miei passi quando son desto, consolami quando piango, salvami quando corro pericolo, consigliami quando dubito, proteggimi dal peccato

quando vacillo. Caro Angelo, guidami a fare il bene, conservami nello stato di grazia, preservami da una brutta morte, illumina la mia strada nel buio di questo mondo. Insegnami nella mia ignoranza, avvertimi quando il nemico mi assale, proteggimi dal maligno, prega per le mie intenzioni.

Accompagna, nell'ora della mia morte, la mia anima, verso la sua dimora celeste, perché possa essere rapita, insieme a Te, nella beata Adorazione dell'Onnipotente ed infinitamente buono Padre Celeste. Amen.